

COPIA

Deliberazione N. 3
in data 18/02/2013



COMUNE DI POVIGLIO

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Sessione Straordinaria- Seduta Pubblica

Oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO DISCIPLINANTE I CONTROLLI INTERNI

L'anno duemilatredici, addì diciotto del mese di febbraio alle ore 20.45 nella Residenza Municipale previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati a seduta i componenti il consiglio comunale.

Eseguito l'appello, risultano:

	Manghi Giammaria	Sindaco
1	Cecchella Sergio	Consigliere
2	Ferrari Filippo	Consigliere
3	Bigliardi Jimmy	Consigliere
4	Carpi Amalia	Consigliere
5	Cucchi Ines	Consigliere
6	Righi Ideo	Consigliere
7	Manghi Stefano	Consigliere
8	Giaroli Chiara	Consigliere
9	Gualdi Anselmo	Consigliere
10	Vecchi Amos	Consigliere
11	Torreggiani Maria Elena	Consigliere
12	Gambetti Fabrizio	Consigliere
13	Lanfredi Nadia	Consigliere
14	Diana Costantino	Consigliere
15	Cadonici Luigi	Consigliere
16	Pessina Paolo	Consigliere

Presenti	Assenti
X	
	X
X	
X	
X	
X	
X	
	X
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
15	2

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Dott. D'Araio Mauro .

Il Sig. Manghi Giammaria, nella sua qualità di Presidente, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

DELIBERA DI C.C. 3/2013
IL CONSIGLIO COMUNALE

RELAZIONA l'argomento il Segretario Comunale dott. mauro D'Araio;

PREMESSO che il decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012", convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n° 213, all'art. 3 "rafforzamento dei controlli interni in materia di enti locali", modifica il fin allora vigente art. 147 del T.U.E.L. in materia di controlli interni, definendone il sistema generale per disciplinarne, inoltre, le diverse tipologie:

1. controlli di regolarità amministrativa e di regolarità contabile, preventivi e successivi;
2. controllo di gestione;
3. controllo strategico;
4. controllo sugli equilibri finanziari;
5. controllo di efficienza, efficacia ed economicità degli organismi gestionali esterni, con redazione del bilancio consolidato, e del controllo sulla qualità dei servizi erogati con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti (c.d. controllo sulle società partecipate non quotate in borsa);

RILEVATO come il legislatore, nella nuova formulazione dell'art. 147, comma 4, T.U.E.L. riconosca alle autonomie locali l'autonomia normativa e organizzativa (già riconosciuta dall'art. 117, comma 6, della Costituzione "*in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite*", nonché dall'articolo 4 della legge n° 131/2003, secondo cui i comuni hanno potestà normativa), che consiste in potestà statutaria e regolamentare nell'individuazione degli strumenti e delle metodologie per garantire la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa attraverso il sistema dei controlli di cui delinea finalità e principi, secondo il principio della distinzione fra funzioni di indirizzo e controllo e compiti di gestione;

RICHIAMATI i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità, trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1, comma 1, della Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.;

TENUTO CONTO che il Comune di Poviglio, in relazione alle tipologie di controllo introdotte dall'art. 3 del D.L. n. 174/2012, così come convertito nella legge 7 dicembre 2012 n° 213 già svolge:

- i controlli di regolarità amministrativa e contabile di tipo preventivo previsti dall'articolo 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, come dal medesimo art. 3 del D.L. n° 174/2012 modificato ed integrato, attraverso i pareri di responsabilità tecnica e contabile, mentre, per le sole determinazioni, il parere di regolarità tecnica è insito nella sottoscrizione della medesima da parte del Responsabile competente per materia e attraverso il visto per l'attestazione di copertura finanziaria espresso ai sensi dell'articolo 151, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n° 267;
- pareri e visti sono espressi secondo il Principio Contabile Numero 2 deliberato il 18 novembre 2008 dall'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli Enti Locali istituito presso il Ministero dell'Interno (con particolare riferimento ai paragrafi 7, 65 e 73 che, di fatto hanno anticipato di quattro anni i contenuti del D.L. n° 174/2012 e s.m.);
- ai sensi dell'articolo 193 del D.Lgs. n° 267/2000, il Consiglio Comunale, in corso d'esercizio, verifica "lo stato di attuazione dei programmi", mentre ne effettua la verifica conclusiva all'atto dell'approvazione del rendiconto della gestione;
- il controllo sugli equilibri finanziari è già costantemente presidiato dal Responsabile del Settore Finanziario, come l'articolo 153 del TUEL prevede, nonché dal paragrafo 67 del Principio Contabile n. 2 del 18.11.2008: "*il responsabile del servizio finanziario ha l'obbligo di monitorare, con assiduità, gli equilibri finanziari di bilancio*";

PRECISATO come il regolamento di competenza del Consiglio Comunale in ordine al Sistema dei Controlli interni ha per oggetto la cornice generale dei principi cui si attengono le diverse tipologie in esso individuate che dovranno essere svolte funzionalmente in relazione alla configurazione della struttura organizzativa in cui sono articolati gli uffici e dei servizi competenti per materia, ragione per la quale la disciplina di dettaglio e attuativa del Sistema dei controlli interni deve essere demandata alla potestà regolamentare della Giunta Comunale in materia di organizzazione;

RILEVATO come, nonostante in questo Ente tutti i controlli previsti dalla novella dell'art. 3 del D.L. n° 174/2012 e s.m. siano in larga parte del tutto attivati, tuttavia il comma 2 del medesimo obblighi gli enti locali ad attivare il sistema dei controlli interni con apposito "*regolamento adottato dal consiglio*" entro il 10 gennaio 2013, sanzionando la mancata approvazione entro il termine di novanta giorni dalla data di sua entrata in vigore con lo scioglimento del Consiglio Comunale ex art. 141 D. Lgs. n. 267/2000, previa diffida del Prefetto al Consiglio medesimo a provvedere entro l'ulteriore termine di sessanta giorni;

ATTESO che il Segretario Comunale dr. Mauro D'Araio, assieme ai Responsabili di Settore ha collaborato nella predisposizione dello schema di regolamento per l'attivazione dei controlli;

ESAMINATO lo schema di *Regolamento disciplinante i Controlli Interni* composto da numero 8 articoli che al presente atto si allega parte integrante e sostanziale, all'Allegato "A";

RILEVATO che il Funzionario Capo del Settore Finanziario, rag. Luciana Tinelli, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 1° comma del T.U. D. Lgs. vo 267/2000 così come modificato dalla Legge 213 del 7.12.2012 ha espresso parere: FAVOREVOLE;

RILEVATO che il Funzionario Capo del Settore Finanziario, rag. Luciana Tinelli, in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 1° comma, art. 147 bis 1° comma del T.U. D. Lgs. vo 267/2000 così come modificati ed integrati dalla Legge 213 del 7.12.2012 ha espresso parere: FAVOREVOLE;

RILEVATO che il Revisore Unico dei Conti, dr. Francesco Notari, ai sensi dell'art. 239 c. 1 lettera b) del Decreto Lgs. vo 267/2000 così come modificato dall'art. 3 comma 1 lettera o) del D.L. 174/2012 convertito in legge n. 213/2012 ha espresso parere: FAVOREVOLE;

RILEVATO che il presente argomento è stato vagliato dalla Commissione Consiliare Bilancio-Comunicazione in data 9 febbraio 2013;

UDITI in proposito i commenti e le osservazioni espresse dai consiglieri intervenuti alla discussione, come da registrazione del verbale di seduta in atti;

CON VOTI n. 12 (dodici) favorevoli, n. 3 (tre) astenuti (Lanfredi, Gambetti e Diana), resi in forma palese ai sensi di legge da n. 15 consiglieri presenti,

DELIBERA

1) DI APPROVARE il nuovo *Regolamento del Sistema dei Controlli Interni* composto da articoli 8, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

- All."A";

2) DI PRECISARE che per l'anno 2013, in deroga all'art 5 comma 5 del Regolamento approvato con il presente atto, il piano annuale potrà essere predisposto entro il 31 marzo c.a.;

3) DI DARE ATTO altresì che sulla proposta della presente deliberazione sono stati acquisiti i pareri prescritti dall'art. 49, art. 147 bis 1° comma del T.U. D.Lgs.vo 267/2000 così come modificati ed integrati dalla Legge 213 del 7.12.2012.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ravvisata l'urgenza di provvedere in merito, con separata votazione, con voti n. 12 (dodici) favorevoli, n. 3 (tre) astenuti (Lanfredi, Gambetti e Diana), resi in forma palese ai sensi di legge da n. 15 consiglieri presenti,

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134. 4 del D.Lgs.vo n. 267/2000 e s.m.

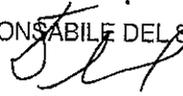
Oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO DISCIPLINANTE I CONTROLLI INTERNI

T.U. del D.lgs.vo n. °267/00 - Art 49 c 1 - modificato dalla Legge 213 del 07.12.2012

A) Alla presente proposta si esprime parere favorevole ai sensi dell'art.49 del T.U. del D.lgs.vo n. °267/00 - modificato dalla Legge 213 del 07.12.2012

Lì, 29.01.2013

IL RESPONSABILE DEL SETTORE



B) Si esprime parere favorevole all'assunzione dell'impegno di € ai sensi dell'art.49 c 1, art. 147 bis c.1 del T.U. del D.lgs.vo n. °267/00 - modificato dalla Legge n. 213 del 07.12.2012 ai capp :

disponibile o indisponibile - impinguato con prelievo dal cap

B1) Si attesta la copertura finanziaria ai sensi dell'art.151 comma 4

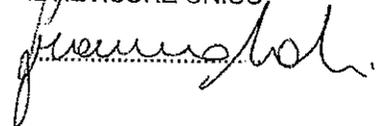
Lì,

IL RAGIONIERE COMUNALE

C) Si esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 239 c. 1 lett.b) del D.lgs.vo n. °267/00 *così come modificato*
Lì, 01.02.2013 *DAW ART. 3 c. 4 lett. o) D.L. 174/2012*

DR. FRANCESCO
NOTARI

IL REVISORE UNICO



D) Il sottoscritto Segretario Comunale, ha partecipato con funzioni consultive, referenti e di assistenza al presente atto e ha svolto compiti e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti, ai sensi dell'art 97 c 2 del D.lgs.vo n. °267/00

Poviglio, 18-2-2013

IL SEGRETARIO GENERALE





COMUNE DI POVIGLIO
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
VIA VERDI, 1 C.A.P. 42028
TEL. 0522/966811 FAX. 0522/960152
WWW.COMUNE.POVIGLIO.RE.IT

**REGOLAMENTO DISCIPLINANTE
I CONTROLLI INTERNI**
(modalità di organizzazione dei controlli interni)

Ai sensi art. 3 comma 2 del decreto Legge 10 ottobre 2012 n. 174,
convertito in Legge 7 dicembre 2012 n. 213

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 03 del 18.02.2013
In vigore dal 08 MARZO 2013

Articolo 1 OGGETTO DEL CONTROLLO

1. Il presente regolamento sui controlli interni, è emanato in attuazione degli articoli 147, 147 bis e 147 quinquies, del decreto legislativo del 18.08.2000 n.267 come successivamente modificato ed integrato dal decreto legge n. 174/2012 convertito nella legge n. 213/2012 e tenuto conto che il Comune di Poviglio conta meno di 15 mila abitanti, disciplina:

- a. la verifica dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati conseguiti;
- b. la valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;
- c. la costante verifica degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- d. il controllo di regolarità amministrativa e contabile sull'azione amministrativa.

Articolo 2 SOGGETTI DEL CONTROLLO

1. L'attività di controllo viene svolta dai seguenti soggetti:
 - a. il segretario comunale che si avvale di dipendenti appositamente individuati;
 - b. il responsabile del settore economico finanziario;
 - c. i responsabili di settore;
 - d. il revisore dei conti.
2. Le attribuzioni di ciascuno dei soggetti di cui al comma precedente sono definite dal presente regolamento, dallo statuto dell'ente, dal regolamento di contabilità vigente, dalle altre norme in materia di controlli sugli enti locali.

Articolo 3 TIPOLOGIE DEI CONTROLLI

1. Sono disciplinate dal presente regolamento le seguenti tipologie di controllo:
 - a) controllo di regolarità amministrativa e contabile in fase preventiva e in fase successiva;
 - b) controllo sull'andamento della gestione;
 - c) controllo sugli equilibri finanziari.

Articolo 4 CONTROLLO PREVENTIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE

1. Nella fase preventiva di formazione degli atti:
 - a. su ogni proposta di determinazione e deliberazione il responsabile di settore competente, verifica la regolarità amministrativa ed esprime contestualmente il parere di regolarità tecnica mediante la sottoscrizione dell'atto in caso di determinazione o di formulazione del parere in caso di deliberazione;
 - b. il responsabile del settore economico-finanziario rilascia, su tutti gli atti che comportino riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, un

parere che attesti la regolarità contabile.

2. I due pareri di cui al comma precedente sono riportati nel contesto della deliberazione.

3. Gli atti che comportino riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria, corredati dei pareri di cui ai commi precedenti, sono trasmessi al responsabile del settore economico-finanziario o suo delegato per l'attestazione di copertura finanziaria di cui all'articolo 153, comma 5, del decreto legislativo n.267/ 2000.

Articolo 5

CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE

1. Il controllo successivo di regolarità amministrativa è esercitato da apposita unità composta dal segretario comunale e dai responsabili di settore dell'ente.

2. L'unità di controllo, come sopra definita, sottopone a controllo successivo, con cadenza semestrale, le determinazioni di impegno di spesa, i contratti di importo superiore a euro 20.000,00 e tutti gli altri atti amministrativi dell'ente tra cui, in particolare, gli ordinativi in economia, le ordinanze, le autorizzazioni e le concessioni di varia natura.

3. La selezione degli atti da sottoporre a controllo viene svolta con tecniche di campionamento anche di tipo informatico. Le tecniche adottate dovranno garantire l'effettiva casualità della selezione degli atti da sottoporre a controllo.

4. L'attività svolta sotto la direzione del segretario comunale in ogni caso dovrà garantire:

- a. che in ogni esercizio vengano sottoposti a verifica atti amministrativi relativi a tutti i settori dell'ente;
- b. che siano sottoposti a verifica, laddove è possibile, interi procedimenti amministrativi e non esclusivamente singoli atti;
- c. la verifica della regolarità dei procedimenti amministrativi da intendersi come rispetto dei tempi, completezza dell'istruttoria, adeguatezza e correttezza del provvedimento conclusivo;
- d. la verifica del rispetto della normativa vigente e degli atti di indirizzo emanati dall'ente.

5. Entro il mese di gennaio, l'unità di cui al comma 1 stabilisce un piano annuale della attività di controllo prevedendo la sottoposizione a verifica di almeno il 5% delle determinazioni di impegno di spesa e dei contratti di importo superiore a euro 20.000,00;

6. Per le determinazioni ed i contratti di importo fino a euro 20.000,00 e per tutti gli altri atti amministrativi, la verifica è estesa ad almeno il 2% del numero totale;

7. Le risultanze del controllo sono trasmesse a cura del segretario comunale con apposito referto, entro il mese successivo al compimento del semestre, ai responsabili di settore unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, nonché al revisore dei conti, all'organismo indipendente di valutazione come documenti utili per la valutazione e al consiglio comunale.

Articolo 6

CONTROLLO SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

1. Il controllo di gestione è diretto a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi.

2. Il controllo di gestione è posto sotto la direzione del responsabile del settore economico - finanziario come previsto dall'art.12 del vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con atto di G.C. n. 135 del 23/11/2000 e s.m.

3. L'attività di controllo è svolta secondo le modalità stabilite dal regolamento di contabilità e comunque presuppone l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e le quantità e qualità dei servizi offerti.

Articolo 7

CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI

1. Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto dal responsabile del settore economico-finanziario mediante la vigilanza del revisore dei conti con il coinvolgimento attivo degli organi di governo, del segretario e dei responsabili di settore, secondo le rispettive responsabilità.
2. Il controllo sugli equilibri finanziari è disciplinato dal regolamento di contabilità dell'ente ed è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.
3. Il mantenimento degli equilibri finanziari è garantito dal responsabile del settore economico-finanziario sia in fase di approvazione dei documenti di programmazione, sia durante tutta la gestione.
4. Qualunque scostamento rispetto agli equilibri finanziari o rispetto agli obiettivi di finanza pubblica assegnati all'ente, rilevato sulla base dei dati effettivi o mediante analisi prospettica, è immediatamente segnalato dal responsabile del settore economico-finanziario al sindaco, al segretario dell'ente e al revisore dei conti, accompagnando la segnalazione da una indicazione circa le ragioni del verificarsi degli squilibri e dei possibili rimedi.

Articolo 8

ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento, entrerà in vigore dalla esecutività della deliberazione di approvazione.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
Fto Dott. Manghi Giammaria

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto Dott. D'Araio Mauro

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Lì, 21 02.2013

IL FUNZIONARIO INCARICATO
CARLA PANELLA



RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

(art.124 D.lgs.vo n. ° 267/00)

Certifico io sottoscritto – Segretario Comunale - che copia della sujestesa deliberazione, viene affissa all'albo pretorio comunale on line per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi da oggi.

Addì 21.02.2013

Fto IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Mauro D'Araio
